



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 11 Settembre 2012

In seduta odierna, alle ore 09:25, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	A
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	A
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 85940/2012 DELIBERAZIONE N. 343

COMUNE DI CESENA. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE AT6 05.09 PARCO IPPODROMO - VIA RICCIONE IN VARIANTE AL PRG". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 46/88; DECISIONE IN MERITO ALL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al "Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.09 Parco Ippodromo – Via Riccione in variante al P.R.G.", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 15/03/2012 ed assunta al prot. prov. n. 26574 del 15/03/2012, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della L.R. 46/88;
- Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS del piano ai sensi dell'art. 12 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Dato atto che il Piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito a decorrere dal 2 marzo 2012 per 30 gg. consecutivi;

Dato atto inoltre che:

- sul Piano particolareggiato in variante al PRG in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 37820 del 11.04.2012;
- il Comune ha inviato le integrazioni richieste in data 26/07/2012, con nota acquisita agli atti al prot. prov. n. 75586 del 26/07/2012;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, in variante al PRG, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico e contenuti della Variante

La Variante al Piano Regolatore Generale vigente consiste esclusivamente nella modifica dell'area di superficie edificabile al fine di poter ottimizzare l'assetto dei lotti edificabili prospicienti il fiume Savio, nel rispetto delle distanze definite dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e delle stesse soglie stabilite dal Piano; Inoltre si porta a coerenza il disegno di PRG riportato nella Tavola dei Sistemi eliminando il tracciato che raffigura il prolungamento della Via Riccione, mentre nell'elaborato PG 5 tale previsione non era contemplata. Infine si inserisce nella scheda dell'area di trasformazione 05/09 AT6 la precisazione della fascia di rispetto inedificabile pari a 30 mt è da misurarsi dal piede esterno dell'argine fluviale;

Contenuti del Piano Particolareggiato

- l'area oggetto d'intervento consiste in una vasta estensione di terreno, ubicata nella zona denominata Ippodromo compresa tra il fiume Savio, la linea ferroviaria Bologna – Rimini, il Club Ippodromo e lo Scolo Consorziale Sacerdoti;

- l'area come censita catastalmente presenta una superficie di mq. 37.340, con morfologie pianeggianti;
- il Piano riguarda un insediamento residenziale raggiungibile da Via Riccione e da una strada sterrata che lo collega direttamente all'ampio parcheggio davanti al Club Ippodromo ;
- gli indici urbanistici e le quantità di progetto sono i seguenti:
 - Indice di Utilizzazione Territoriale (U_t) = $0,04 \text{ mq./mq.} + 80\%$ della SUL esistente dell'allevamento avicolo;
 - Superficie edificabile (S_e) = $15\% S_t = \text{mq. } 5.601$;
 - Superficie Utile Lorda (SUL) $\text{mq. } 1.493.60 + 80\%$ della SUL esistente dell'allevamento avicolo per un totale complessivo di $\text{mq. } 1.838$;
 - Parcheggi pubblici $\text{mq. } 447$ ($\text{mq. } 334$ da PRG: $\text{mq. } 10/55\text{mq. Sul}$);
 - Verde pubblico $\text{mq. } 669$ ($\text{mq. } 668$ da PRG);
 - Verde di compensazione ambientale $\text{mq. } 27.990$;
- complessivamente il progetto prevede 24 appartamenti suddivisi in 5 distinti edifici per un totale di n. 56 abitanti equivalenti;
- i fabbricati di progetto verranno realizzati al margine Nord-Est del Parco pubblico Ippodromo e saranno completamente circondati da aree destinate a verde pubblico;
- i fabbricati avranno due piani fuori terra di tipo plurifamiliare, e saranno eretti ad una quota rialzata rispetto al piano di campagna così come indicato dalla competente Autorità di Bacino;
- ricadendo il comparto tra le "Aree a moderata probabilità di esondazione" (ex art. 4 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli), per cui non è consentita la realizzazione di vani interrati di alcun tipo, una parte del piano terra verrà adibita ad autorimesse private;
- la modesta quantità di edilizia da realizzare non comporterà un sensibile aggravio per le condizioni di salubrità dell'aria essendo appena 5 i lotti previsti e la mobilità veicolare limitata ai soli residenti;
- nell'area a verde pubblico, pari a $\text{mq. } 669$, è prevista la completa sistemazione con le attrezzature necessarie al gioco per i bambini e idonea piantumazione; la restante parte di verde di compensazione sarà ceduta all'Amministrazione Comunale non urbanizzata;
- la rete stradale veicolare pubblica termina con racchette di ritorno sia nel prolungamento della Via Riccione che la nuova strada di lottizzazione perpendicolare a quest'ultima;
- a servizio delle aree di verde pubblico saranno predisposti vialetti pedonali/ciclabili a completamento della rete ciclopedonale esistente;
- il progetto prevede la realizzazione di opere fuori comparto che consistono nella riqualificazione della Via Riccione, che si compongono di realizzazione di marciapiedi, fognature, illuminazione pubblica e tombinature;

Constatato che il rapporto preliminare proposto, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del Decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi per i presupposti di seguito sintetizzati:

- il Piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - la realizzazione delle vasche di laminazione;

- la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una specifica progettazione del verde;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale, pertanto le valutazioni espressamente effettuate attraverso la stima degli impatti atmosferici, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative data la modesta quota insediativa;
- per quanto riguarda il *clima acustico* non viene evidenziata alcuna criticità; l'intervento è peraltro compatibile con la classificazione acustica definita dal Comune;
- per quello che riguarda l'*invarianza idraulica*, il PUA prevede la laminazione delle acque per le opere di urbanizzazione e per le superfici edificabili attraverso la depressione del terreno situata nell'area a verde di compensazione; il bacino presenta una profondità di circa cm. 50;
- la superficie pianeggiante del sito è il risultato di un intervento compiuto di "messa in sicurezza idrogeologica" che è consistito nell'innalzamento di circa mt. 1.80 del piano di sedime del futuro intervento edilizio rispetto al piano di campagna circostante;
- non sono rilevabili particolari emergenze naturalistiche, architettoniche e culturali nel luogo prescelto per il nuovo insediamento;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- sui piani attuativi in variante al PRG la Giunta Provinciale formula osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto, della legge regionale 47/78 come modificata dalla legge regionale 6/95 e dell'art. 3 comma 2 L.R. 46/88, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva variante approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in pianura, a Nord Ovest del centro abitato di Cesena, a valle della vecchia Via Emilia, a ridosso dell'argine di sinistra del Fiume Savio. I terreni sono costituiti da sedimenti alluvionali continentali di origine fluviale, di età olocenica: intercalazioni eteropiche, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. Coerentemente con la vicinanza dell'alveo fluviale, le litologie rilevate sono prevalentemente indicative di depositi di alveo e conoide (sabbie e ghiaie) con intercalati depositi di tracimazione o rotta fluviale (sabbie argillose).

La prevalenza delle ghiaie già a partire da 2 metri di profondità, permette di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

In materia di rischio idrogeologico, il comparto ricade in area di cui all'art. 4 "Aree a moderata probabilità di esondazione" delle Tavole di Perimetrazione delle Aree a Rischio Idrogeologico (approvata con deliberazione di G. R. n. 1877 del 19/12/2011) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e pertanto soggetta alla relativa normativa; inoltre la vicinanza con l'argine del Savio ha reso necessaria una verifica di stabilità dell'argine eseguita sulla base dell'allegato 7 alla "Direttiva per le verifiche e il conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica" della stessa AdB. Mentre le verifiche di stabilità confermano coefficienti di sicurezza ritenuti soddisfacenti, lo studio di compatibilità idraulica fornito in integrazione, evidenzia *"...una condizione limite di officiosità idraulica per il tratto di interesse, sia in destra che in sinistra idraulica, con sormonti localizzati ridotti"*.

Alla luce di tali studi, come previsto dalla normativa, l'autorità idraulica competente (STB Romagna), con nota prot. PGNI 48877/351 del 18/07/2012, ha espresso un parere favorevole con prescrizioni (tra cui un risezionamento di un tratto di fiume) che dovranno essere rispettate prima di rilasciare il permesso di costruire.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella Relazione geologica (con integrazioni) a firma del Dott. Geol. Massimo Borghetti, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

– Al fine di ridurre il rischio idraulico dell'area, prima di rilasciare il permesso di costruire, dovranno essere realizzate le opere prescritte nel parere del Servizio Tecnico di Bacino Romagna con nota PGNI 48877/351 del 18/07/2012.

B) Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88.

Si rileva che la variante urbanistica ha una natura prettamente cartografica di sistemazione della Superficie edificabile, correzione del errore di previsione del prolungamento della Via Riccione, e introduzione di precisazioni di carattere prescrittivo di natura idrogeologica; le modifiche apportate si ritengono in tal senso assentibili.

C) Decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto Decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA e Consorzio di Bonifica della Romagna che si sono espressi congiuntamente in seno alla Conferenza dei servizi tenutasi in data 16 giugno 2011 (agli atti estratto del verbale), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente Piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è finalizzato al solo uso residenziale: il progetto urbanistico è stato impostato conformemente a quanto già previsto in sede di Variante Generale al P.R.G. nelle schede delle Aree di Trasformazione (elaborato P.G. 5.1) attestando l'edificazione sul lato sud ed est ancorché in adiacenza al fiume Savio ed in contiguità col tessuto edilizio esistente. L'attuazione del PUA concorre all'obiettivo dell'Amministrazione di completare l'ampia zona sportiva ed il Parco dell'Ippodromo, attraverso la cessione, da parte del soggetto attuatore, delle aree a ciò destinate dal P.R.G.;
- il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (Tav. 23 NTA e PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni;
- il nuovo insediamento, che ha un unico accesso viabilistico, aggraverà inevitabilmente il flusso veicolare esistente che però sarà supportato dal sistema delle infrastrutture viarie attuale trattandosi di un carico tuttavia contenuto (56 abitanti equivalenti);
- il comparto è anche connesso al sistema delle piste ciclo-pedonali esistenti e di progetto e ne completerà una seppur minima parte;

Considerato inoltre che le principali problematiche ambientali presenti nell'area sono state risolte dal precedente e ripetuto rapporto con gli enti specificatamente competenti. In particolare:

Problematiche idrauliche – Le problematiche idrauliche derivanti dalla classificazione dell'area nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli sono state risolte attraverso il confronto tra gli enti competenti. Il Comune ha integrato e chiarito ulteriormente tale aspetto, sollevato in sede di richiesta integrazioni,

presentando il parere ottenuto dall'Autorità idraulica competente, Servizio Tecnico di Bacino Romagna (prot. P.G.N.I. 44877/351 del 18/07/2012) il quale ha espresso una valutazione favorevole con le seguenti prescrizioni:

- predisposizione di un intervento di risezionamento di un adeguato tratto di Fiume, al fine di scongiurare esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno due centennali da concordare con l'Ente scrivente;
- aggiornamento delle verifiche di stabilità dell'argine con ipotesi di svuotamento rapido tenendo conto della configurazione di progetto (banca esterna strada) e con ricalibratura dei coefficienti parziali delle azioni inserite;

Ritenuto tuttavia di dover sottolineare quanto di seguito:

Invarianza idraulica: Così come sopra descritto, il bacino di laminazione è stato previsto nell'area destinata a verde di compensazione con profondità pari a 50 cm.. Si ritiene che i bacini di laminazione posti in zona pubblica ed aventi tirante massimo di allagamento superiore a 30 cm debbano essere debitamente recintati al fine di consentire la fruizione dell'area in sicurezza. Tuttavia in considerazione delle finalità pubbliche che l'area sulla quale è previsto l'invaso assumerà si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale garantisca la sicurezza dell'area pubblica destinata a verde di compensazione fissando la profondità massima del bacino di laminazione sino alla quota di sicurezza assumibile pari a 30 cm.

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 82127 del 21.08.2012 ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;
- che il Comune, con nota assunta al . prot. prov.le 82602 del 23.08.2012 ha risposto in merito alla proposta concordando la decisioni di escludere il PUA dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che il *"Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.09 Parco Ippodromo – Via Riccione in variante al PRG"* del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- Il Comune, a seguito del deposito, ha attestato l'avvenuta comunicazione della variante alle competenti Autorità Militari;
- Il Comune ha dichiarato la presenza/assenza di vincoli sul territorio interessato dalla variante;
- E' stato acquisito il parere previsto dall'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19 , parere favorevole condizionato STR.URB. -(E) n. 16/2011;

Verificata la completezza degli atti: La variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

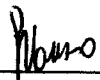
DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:
 - Al fine di ridurre il rischio idraulico dell'area, prima di rilasciare il permesso di costruire, dovranno essere realizzate le opere prescritte nel parere del Servizio Tecnico di Bacino Romagna con nota PGNI 48877/351 del 18/07/2012.
2. Di non formulare osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 2, della L.R. 46/88 e dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78;
3. Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT6 05.09 Parco Ippodromo – Via Riccione*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a integrare i contenuti del Piano in funzione agli aspetti di seguito riepilogati:
 - Invarianza idraulica: Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale ridefinisca la profondità massima del bacino di laminazione sino alla quota di sicurezza assumibile pari a 30 cm al fine di garantire la sicurezza dell'area pubblica destinata a verde di compensazione.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 30 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

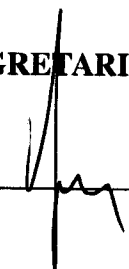
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

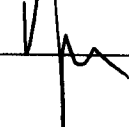




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal _____ **13 SET. 2012** _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

